Le fabbriche nella rivoluzione industriale

Rivoluzione industriale · macchine, operai e tempi di lavoro

Che cos'è una fabbrica

Prima della **rivoluzione industriale** la maggior parte dei prodotti veniva fatta nelle botteghe artigiane o con il **lavoro a domicilio**: un mercante portava la lana nelle case di campagna, le famiglie la filavano e la tessevano, lui ripassava a ritirare il prodotto. La **fabbrica** cambia tutto. Riunisce **molti lavoratori sotto lo stesso tetto**, con **macchine** mosse da una **fonte di energia centrale**, prima l'acqua e poi il vapore, e con orari e regole decise dal padrone.

Nasce in **Gran Bretagna** nella seconda metà del **Settecento**, soprattutto nel settore **tessile** del cotone, e si diffonde nell'Ottocento in Belgio, Francia, Germania, poi in Italia.

Le macchine che fanno la fabbrica

Navetta volante (1733)	John Kay: raddoppia la velocità della tessitura e crea fame di filato
Spinning jenny (1764 circa)	James Hargreaves: una filatrice che muove molti fusi insieme
Water frame (1769)	Richard Arkwright: filatoio mosso ad acqua, troppo grande per una casa
Mule (1779)	Samuel Crompton: filato fine e resistente
Macchina a vapore (1769-1776)	James Watt perfeziona la macchina di Newcomen: le fabbriche possono sorgere lontano dai fiumi, vicino al carbone e alle città
Telaio meccanico (1785)	Edmund Cartwright: la tessitura passa alle macchine

Il factory system

Con la **filanda di Cromford** (1771) Arkwright crea un modello: un edificio a più piani, macchine in fila, turni di lavoro, un villaggio di case per gli operai. È il **factory system**, il sistema di fabbrica. Il lavoro viene diviso in operazioni semplici e ripetute; l'operaio non controlla più i tempi, li controlla la macchina.

Entra in scena la disciplina dell'orologio: campana all'entrata, porte chiuse ai ritardatari, multe per chi parla, si siede o rompe un filo. Lo storico **E. P. Thompson** ha parlato di un nuovo "tempo industriale", diverso da quello delle stagioni e dei campi. **Manchester**, detta *Cottonopolis*, passa da circa 25.000 abitanti nel 1772 a oltre 300.000 a metà Ottocento.

Chi lavorava e come

Le macchine richiedono meno forza e meno abilità: per questo i padroni assumono molte **donne** e **bambini**, pagati meno degli uomini. Nelle filande inglesi dei primi decenni dell'Ottocento i bambini, a volte di sei o sette anni, sono una parte consistente della manodopera; alcuni vengono dagli orfanotrofi come "apprendisti". Si lavora anche **14 ore al giorno**, sei giorni alla settimana, in ambienti caldi, umidi, pieni di polvere di cotone.

Gli **incidenti** sono frequenti: dita e mani prese negli ingranaggi. Fuori dalla fabbrica, i quartieri operai crescono senza fogne né acqua pulita, e il colera colpisce più volte. Nel **1845 Friedrich Engels** descrive Manche-

ster nella *Situazione della classe operaia in Inghilterra*. Nel **1832** la commissione parlamentare guidata da Michael **Sadler** raccoglie testimonianze di bambini operai che fecero scandalo.

Le risposte

- **Luddismo (1811-1816)**: operai tessili, soprattutto nelle Midlands e nello Yorkshire, distruggono di notte le macchine che tolgono loro il lavoro, in nome di un leggendario "Generale Ludd". Il governo risponde con l'esercito e con la pena di morte.
- **Leggi sulle fabbriche**: il **Factory Act del 1833** vieta nel tessile il lavoro sotto i 9 anni, limita a 9 ore quello dei bambini tra 9 e 13 e crea gli **ispettori**; il **Ten Hours Act** del **1847** limita a 10 ore il lavoro di donne e ragazzi.
- **Sindacati**: in Gran Bretagna le associazioni operaie sono vietate fino al **1824**; poi nascono le *trade unions*.
- **Utopie e riforme**: **Robert Owen**, nella sua filanda di **New Lanark** in Scozia, riduce gli orari, apre una scuola per i figli degli operai e mostra che si può produrre senza sfruttare i bambini.

Le fabbriche in Italia

In Italia l'industria arriva più tardi e in modo diseguale. Nel **Biellese** e nel **Vicentino** crescono i lanifici: a **Schio** la famiglia **Rossi** fonda nel 1817 un lanificio che sotto **Alessandro Rossi** diventa uno dei più grandi d'Europa, con case operaie, asili e scuole. Lungo l'Adda, nel **1878**, Cristoforo Benigno Crespi apre il cotonificio attorno a cui nasce **Crespi d'Adda**, villaggio operaio oggi patrimonio UNESCO. La seta, lavorata spesso da ragazze nelle filande lombarde e piemontesi, è per decenni la prima esportazione italiana.

Date chiave

1764 circa	Spinning jenny
1769	Water frame di Arkwright; brevetto di Watt
1771	Filanda di Cromford
1785	Telaio meccanico di Cartwright
1811-1816	Luddismo
1824	Abolizione del divieto di associazione operaia in Gran Bretagna
1833	Factory Act
1845	Engels, La situazione della classe operaia in Inghilterra
1847	Ten Hours Act
1878	Cotonificio Crespi sull'Adda

Domande d'esame

Perché la macchina a vapore fu così importante per le fabbriche?

Perché rese l'energia indipendente dai fiumi: le fabbriche poterono concentrarsi nelle città e vicino alle miniere di carbone.

Perché nelle prime fabbriche lavoravano tanti bambini?

Perché le macchine richiedevano poca forza, i bambini costavano pochissimo e non esistevano leggi che lo vietassero fino al 1833.

Punti da ricordare

- La fabbrica riunisce lavoratori, macchine ed energia sotto un solo tetto.
- Nasce nel tessile inglese; Cromford (1771) è un modello.
- Il vapore di Watt libera le fabbriche dai fiumi.
- Orari lunghi, lavoro minorile, incidenti, quartieri malsani.
- Risposte: luddismo, Factory Act 1833, sindacati, Owen.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/ottocento-argomenti/ottocento-argomenti-rivoluzione-industriale/ottocento-argomenti-rivoluzione-industriale-fabbriche/